COMUNE DI CASTELNUOVO

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 23

della Giunta comunale

OGGETTO: **Approvazione documento programmatico per l'elaborazione della Variante al Piano Regolatore generale del Comune di Castelnuovo**

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** addì **ventisette** del mese di **febbraio**, alle ore 16.45, nella sala delle riunioni, formalmente convocato si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i signori:

	Assenti	
	giust.	ingiust.
1. Ceppinati Claudio - Sindaco		
2. Brendolise Silvia - Vicesindaco		
3. Marcon Diego - Assessore		
4. Mengon Erika - Assessore	X	
5. Minati Marco - Assessore	X	

Assiste il Segretario Comunale Iuni dott.ssa Silvana.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Ceppinati Claudio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione documento programmatico per l'elaborazione della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

con deliberazione n. 27 del 27/12/2018 il Consiglio Comunale ha adottato in via preliminare la variante sostanziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo;
con successiva deliberazione n. 16 del 25 Luglio 2019, il Consiglio comunale ha adottato in via definitiva la variante puntuale al PRG;

Con deliberazione n° 104 del 30.01.2020, la Giunta provinciale approvava il Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo, nell'ambito di tale variante si introduce nello strumento urbanistico vigente una serie di previsioni inerenti il cambio di destinazione urbanistica riguardante aree insediative, sia di tipo residenziale da destinarsi a prima abitazione ai sensi dell'articolo 87, comma 4, lett. a) della L.P. n. 15/2015, che di tipo produttivo, l'intervento più significativo al riguardo è quello inerente il complesso produttivo dell'ex Macera Tabacchi, per il quale è prevista una generale riconversione sia in termini volumetrici che insediativi. Inoltre si provvede a dare riscontro alle richieste di inedificabilità di aree insediative ai sensi dell'art. 45 della L.P. n. 15/2015 e ss.mm., valutate sulla base di precisi criteri, al potenziamento delle strutture sportive presenti sul territorio comunale e all'adeguamento delle norme di attuazione alla legge provinciale per il governo del territorio n. 15/2015 e al relativo regolamento urbanistico-edilizio provinciale, adeguando i parametri e gli indici edilizi ed urbanistici.

Nel 2023 si redigeva una variante non sostanziale per le opere pubbliche con prima adozione n° 21-2023, seconda n° 24-2023 e adozione definitiva con delibera 1835 di data 13 ottobre 2023 della Giunta Provinciale per la realizzazione degli interventi in progetto che consentiva di riqualificare un'area, introducendo una funzione molto importante per il tessuto edilizio storico di Castelnuovo, rivitalizzando il centro abitato che sconta il progressivo abbandono del patrimonio edilizio più vetusto.

Nel 2023 si redigeva inoltre una variante non sostanziale di sistemazione delle aree inedificate con prima adozione n° 22-2023 di data 23.12.23, lo scopo di agire sulle richieste di inedificabilità ai sensi dell'art.45 comma 4 della l.p.n.15/2015.

Il Comune di Castelnuovo dispone tra gli strumenti di programmazione urbanistica:

- del regolamento edilizio comunale vigente approvato con delibera del consiglio n°40-2009 e ss.mm. e integrazioni n°19-2013;
- del piano per la conservazione del patrimonio edilizio montano, in sigla PEM, approvato con delibera della Giunta provinciale n° 497 del 17.03.2006.

Con delibera della Giunta Comunale n°111 di data 09.12.2024 si incaricava, ai sensi dell'art 50 comma 1 lett. b) del D.lgs 36/202 il tecnico arch. Vignola Roberto con studio in Via Scala Telvana, 2 Borgo Valsugana (TN)– C.F. VGNRRT69A14Z110M della REDAZIONE DELLA VARIANTE SOSTANZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) del Comune di Castelnuovo. Al fine di disporre di strumenti più rappresentativi della situazione reale, che forniscano un valido strumento per la valutazione degli interventi ricadenti all'interno e all'esterno della delimitazione del centro storico, ed adeguarli alla normativa provinciale vigente.

Visto il documento programmatico per l'elaborazione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo assunto a prot. n.865, redatto dall' arch. Vignola Roberto in collaborazione con la Giunta Comunale, sulla base delle disposizioni provinciali in materia di pianificazione e tenendo conto delle esigenze maturate sul territorio comunale.

Preso atto che all'interno del documento programmatico vengono fissati degli obbiettivi per procedere alla variazione del PRG;

Visto che si rende necessario approvare gli obbiettivi di cui all'allegato documento programmatico per l'elaborazione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo, allegato "sub A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'art. 37 della Legge Provinciale 15 del 4 agosto 2015 "Legge provinciale per il governo del territorio" dispone quanto segue:

1. Preliminarmente all'avvio del procedimento di adozione del PRG, il comune pubblica un avviso, indicando gli obiettivi che intende perseguire, su un quotidiano locale e, per trenta giorni, nell'albo pretorio del comune, nel sito internet del comune o nel sito internet del Consorzio dei comuni trentini. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi. Il comune può prevedere ulteriori forme di pubblicità e di partecipazione.
2. Decorso il periodo di pubblicazione previsto dal comma 1, il comune elabora il progetto di piano. Per l'elaborazione del progetto di piano il comune può avvalersi dei dati conoscitivi del SIAT e del supporto della struttura provinciale competente in materia di urbanistica, e può organizzare appositi confronti istruttori con le strutture provinciali competenti per gli aspetti concernenti l'ambiente, il paesaggio, la pericolosità, la mobilità e l'assetto idrogeologico e forestale.

Verificato che si deve procedere con la pubblicazione come prevista dall'art. 37 della L.P. 15/2015 si predispone il testo dell'avviso che forma l'allegato "sub B" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Vista la necessità di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, al fine di procedere con celerità ai conseguenti adempimenti;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

Richiamata la delibera del Consiglio comunale n. 26 del 23.12.2024, con la quale si approvava il bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, la nota integrativa e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027;

Richiamata la delibera della Giunta comunale n. 114 del 23.12.2024, con la quale sono stati approvati gli atti programmatici d'indirizzo (PEG) per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027, assegnando le risorse ai Funzionari Responsabili dei Servizi;

Ricordato che a seguito della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 dal 01.01.2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126; la stessa legge provinciale individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;

Visto i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, sulla proposta di adozione della presente deliberazione:

- dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale in ordine alla regolarità tecnica

Vista la L.P. n° 15/2015 e ss.mm.ii;

Visto lo Statuto comunale,

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese

DELIBERA

1. Di approvare il documento programmatico assunto al n° 865 del protocollo comunale di data 19/02/2025 predisposto dalla Giunta Comunale e dal tecnico incaricato contente gli obbiettivi della Variante al Piano Regolatore Comunale del Comune di Castelnuovo, allegato "sub A " alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare il testo dell'avviso preliminare della variante 2025 al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo, allegato "sub B" alla presente deliberazione per costituirne parte sostanziale ed integrante, redatto sulla base del documento programmatico;
3. Di provvedere alla pubblicazione dell'avviso preliminare ai sensi dell'art. 37 della Legge provinciale n. 15 di data 4 agosto 2015 "Legge provinciale per il governo del territorio" su un quotidiano locale e, per trenta giorni, nell'albo pretorio del comune e nel sito internet del Comune;
4. Di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi e in separata votazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, affinché si possa pubblicare quanto prima l'avviso come previsto dall'art. 37 della Legge provinciale n. 15 del 04 agosto 2015.

Ai sensi dell'articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23, avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;
b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
I ricorsi b) e c) sono alternativi.
In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art.120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104. In particolare:
- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso sub c).

Il presente documento programmatico è stato redatto, in raccordo alle disposizioni provinciali in materia di pianificazione ed alle esigenze maturate sul territorio dalla Giunta Comunale e dall'estensore alla Variante 2025 del Piano Regolatore Generale. Sui principi di seguito enunciati, verranno aperti i termini per la presentazione delle proposte di modifica da parte dei censiti**.**

Premessa

Il Piano Regolatore Generale è subordinato alle disposizioni contenute nella Legge Provinciale per il Governo del Territorio n°15, approvata il 4 agosto 2015 ed alle previsioni del Piano Urbanistico Provinciale, **i cui principi fondanti diventano imprescindibili per giungere all'approvazione definitiva di Varianti o Revisioni** per le quali è previsto l'avvio dell'iter di stesura.

I contenuti degli strumenti di pianificazione devono essere improntati ai principi di:

- **valorizzazione** del **paesaggio**
- **minimizzazione** del **consumo di suolo**
- **sostenibilità** dello **sviluppo territoriale**,
- **riqualificazione** del **territorio**,
- **ottimale utilizzo** delle **risorse territoriali**,
- **valorizzazione** delle **aree agricole**,
- **miglioramento** dell'assetto insediativo, **infrastrutturale locale** e dell'**assetto dei servizi pubblici e d'interesse pubblico**
- **promozione della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale.**

Partecipazione alle scelte pianificatorie.

Nella formazione della Variante al Piano Regolatore, l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno avvalersi della partecipazione alle scelte pianificatorie, mediante:

- il coinvolgimento dei cittadini;
- il coinvolgimento degli altri enti pubblici, delle associazioni che rappresentano rilevanti interessi di categoria e interessi diffusi e dei gestori di servizi pubblici e d'interesse pubblico nella definizione degli obiettivi e delle strategie di pianificazione dei territori;
- l'utilizzo degli accordi urbanistici previsti da questa legge.

- l'intervento degli enti territoriali confinanti e dei soggetti interessati, secondo quanto previsto dalle procedure di formazione degli strumenti di pianificazione;

Si precisa che **le proposte di modifica** avanzate dai censiti **devono essere formulate nei trenta giorni di apertura dei termini**. **Saranno valutate** anche **le domande già depositate agli atti, purché coerenti con i principi enunciati dalla Legge Provinciale 15/2015 e con il presente documento programmatico.**

L' Amministrazione comunale intende favorire, nel rispetto dei principi della legge:

per il settore residenziale:

- l'individuazione di nuove aree residenziali a compensazione delle aree eventualmente stralciate, da destinare ad abitazione primaria. In tal senso saranno favorite le giovani coppie, i nuovi nuclei famigliari ed i neo insediati; Le aree interessate saranno interessate da uno specifico riferimento normativo che vincolerà l'edificazione alla prima casa di abitazione, allo scopo di evitare operazioni speculative contrastanti con le finalità del PRG.
- le nuove aree residenziali dovranno essere contigue alle esistenti, dotate delle opere di urbanizzazione primaria e di una corretta infrastrutturazione primaria, o assoggettabili a lottizzazione;
- dovendo garantire il minimo consumo di suolo, verranno inoltre privilegiati interventi che abbiano per oggetto l'utilizzazione del patrimonio edilizio esistente, mediante azioni di riqualificazione e riuso, di conversione e rigenerazione edilizia e urbanistica;
- valutazione del rinnovo / reiterazione delle aree inedificate soggette a Piano di lottizzazione.

è ammesso lo **stralcio delle aree residenziali** purché siano rispettati i seguenti criteri:

- i lotti devono essere totalmente inedificati;
- devono essere collocati al limitare di aree edificabili ed accorpabili ad aree con destinazione agricola;
- devono essere esterni ad ambiti di lottizzazione;
- non possono collocarsi all'interno di ambiti edificatori consolidati;

Di norma, non è ammessa la trasformazione di aree residenziali in aree a verde privato, salvo che per aree residenziali isolate che abbiano effettivamente sviluppato una contestualizzazione paesaggistica compatibile con le circostanti aree a destinazione agricola;

Per il settore produttivo

- Si provvederà ad adeguare l'impianto normativo alle disposizioni provinciali in ordine alla possibilità di commercializzare i propri prodotti all'interno delle aree produttive, secondo i disposti di legge ammessi;
- le proposte di modifica dovranno essere coerenti con le previsioni superiori del Piano Urbanistico Provinciale;
- valutazione delle reali esigenze da insediare sul territorio e verifica del dimensionamento delle aree produttive esistenti;

Per il settore dell'agricoltura

- favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole insediate attuando azioni di salvaguardia rispetto al consumo di aree coltivabili e fornendo un impianto normativo razionale, benché in gran parte dipendente da disposizioni di legge provinciali;
- la valorizzazione del territorio, mediante la promozione dei prodotti tipici locali;
- favorire il recupero del patrimonio rurale esistente con attività riconducibili al settore rurale ed al settore turistico agricolo;
- favorire il recupero del patrimonio edilizio rurale non più funzionale all'uso del fondo e per attività agricole dismesse;

Le proposte dovranno in ogni caso uniformarsi ai criteri illustrati nel presente documento preliminare.

Per il Centro storico

- Come richiesto nel verbale di conferenza dei servizi della variante 2017, con la prima variante utile, si procede all'informatizzazione cartografica del centro storico e relativo adeguamento normativo, per quanto perfettibile.

Limitazione di Consumo del suolo

Le proposte di modifica avanzate dai soggetti indicati nel paragrafo precedente saranno accolte solamente se coerenti con i principi di seguito elencati e derivanti dai contenuti degli art.17 c.4 e 5 – art.18 della L.P.15/2015, cui il PRG è subordinato.

- Il **Piano Regolatore Generale** deve valorizzare la **limitazione del consumo del suolo** quale bene comune e risorsa non rinnovabile, secondo quanto previsto dalla L.P.15/2015 – art.18 - A tal fine

- **favorisce il riuso e la rigenerazione urbana delle aree insediate**, attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica e di **densificazione**, ovvero saturazione delle aree potenzialmente già edificabili;
- preserva o incrementa la pluralità delle funzioni presenti nei contesti urbani;
- promuove e **favorisce gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria** e l'innovazione delle opere di urbanizzazione e di infrastrutturazione territoriale;
- **privilegia la riclassificazione delle aree produttive** di livello provinciale esistenti in aree produttive di livello locale, al fine di rispondere alle nuove esigenze insediative, suggerite dai censiti;

individua:

per le destinazioni a **vocazione residenziale abitativa**:

- nuove aree destinate agli insediamenti residenziali e ai relativi servizi **solo se è dimostrato il necessario soddisfacimento del fabbisogno abitativo, l'assenza di soluzioni alternative e la coerenza con il carico insediativo massimo definito per quel territorio**; le eventuali nuove aree edificabili dovranno in ogni caso essere reperite in contiguità con aree a destinazione urbanistica omologa, verificata la presenza delle opere di infrastrutturazione ed urbanizzazione necessarie.

È infine possibile:

- **chiedere lo stralcio di aree edificabili** con qualsiasi destinazione **a patto che** gli ambiti individuati **siano limitrofi alla zonizzazione**, quindi aggregabili a quella immediatamente adiacente, ovvero **non siano** collocati all'interno di aree omogenee ed alla condizione che le aree in questione **siano prive di qualsiasi forma di edificazione**.

Valutazione del Piano Regolatore presso gli organi provinciali

Le richieste avanzate dai censiti devono necessariamente essere aderenti ai principi enunciati nei precedenti e successivi paragrafi, poiché la validazione dei Piani Regolatori è possibile nella sola eccezione in cui siano conformi ai contenuti enunciati e coerenti con la normativa vigente.

Contenuti e struttura del PRG

Il PRG assicura le condizioni e i presupposti operativi per lo sviluppo sostenibile del territorio e individua gli obiettivi di conservazione, di valorizzazione e di trasformazione del territorio comunale e determina le destinazioni delle diverse aree del territorio comunale nell'ambito delle categorie e ne fissa la disciplina d'uso.

In particolare il PRG:
a) precisa i perimetri delle aree di tutela ambientale individuate dal PUP ed eventualmente delimitate dal PTC;
b) individua gli insediamenti storici e stabilisce la disciplina relativa alle modalità di conservazione, di recupero e valorizzazione, alle condizioni di ammissibilità degli interventi innovativi, integrativi o sostitutivi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale;
c) individua e disciplina le aree urbane consolidate;
d) indica la rete per la mobilità stradale e ferroviaria e le relative fasce di rispetto, in conformità alle norme vigenti, anche in ricognizione delle previsioni del piano provinciale della mobilità o del PTC vigenti;
e) individua le aree destinate all'insediamento e stabilisce la relativa disciplina, anche considerati eventuali accordi urbanistici, tenuto conto del carico insediativo massimo e dell'approfondimento di cui all'articolo 23, comma 2, lettera a);
f) dimensiona e individua i servizi di livello locale, per assicurare una dotazione di aree per attrezzature pubbliche e per servizi adeguata al dimensionamento del piano;
g) disciplina l'uso delle aree destinate all'agricoltura e definisce i parametri edilizi per gli interventi eventualmente ammessi;
h) indica gli impianti d'interesse collettivo, le attrezzature cimiteriali e le relative fasce di rispetto, sulla base di quanto previsto dalle norme vigenti;
i) individua le aree per le quali è necessaria una specifica disciplina da parte di piani attuativi; definisce i criteri, gli indirizzi e i parametri cui questi piani devono conformarsi e disciplina l'eventuale utilizzazione in via temporanea di queste aree;
j) stabilisce i vincoli da osservare nelle aree a carattere storico, ambientale e paesaggistico;
k) contiene ogni altra indicazione demandata al PRG da questa legge, dal PUP, dal PTC o dalle leggi di settore.

l) individua particolari ambiti che possiedano caratteri unitari sul piano storico-culturale, urbanistico, edilizio, paesaggistico, naturalistico, e che vadano quindi tutelati nel loro insieme.

m) individua nuove aree di insediamento esclusivamente per soddisfare il fabbisogno abitativo, quando non ci sono soluzioni alternative. In egual modo individua nuove aree produttive, commerciali e miste esclusivamente in mancanza di soluzioni alternative.

Il PRG definisce la destinazione d'uso delle aree nell'ambito delle seguenti categorie funzionali:

a) residenziale;
b) industriale e artigianale;
c) commerciale al dettaglio;
d) turistico-ricettiva;
e) mista produttivo-commerciale, direzionale e di servizio;
f) agricola;
g) servizi e attrezzature pubbliche.
h) stabilire limiti al mutamento della destinazione d'uso all'interno della stessa categoria funzionale;
i) nel rispetto di quanto stabilito dal PUP, individuare aree nelle quali le seguenti destinazioni d'uso sono assimilabili per tipologia insediativa, dotazione infrastrutturale e integrazione funzionale:

1) residenziale, turistico-ricettiva e commerciale, mista, direzionale;
2) industriale e artigianale, commerciale, mista, direzionale.

Adozione del PRG

In applicazione delle vigenti disposizioni di legge, l'Amministrazione Comunale procederà come di seguito indicato:

Preliminarmente all'avvio del procedimento di adozione del PRG, **il presente documento**, **in cui sono contenuti gli obbiettivi i criteri adottati per la definizione della Variante è reso pubblico per trenta giorni, nell'albo pretorio del comune, nel sito internet del comune o nel sito internet del Consorzio dei comuni trentini**. Nel periodo di pubblicazione **chiunque può presentare proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi**. Il comune può prevedere ulteriori forme di pubblicità e di partecipazione.

Decorso il periodo di pubblicazione il comune elabora il progetto di piano. avvalendosi dei dati conoscitivi del SIAT e del supporto della struttura provinciale competente in materia di urbanistica. Possono essere organizzati confronti istruttori con le strutture provinciali competenti per gli aspetti concernenti l'ambiente, il paesaggio, la pericolosità, la mobilità e l'assetto idrogeologico e forestale.

Il comune adotta in via preliminare il PRG e pubblica l'avviso relativo all'adozione del piano ed alla possibilità di consultare il piano e la documentazione che lo compone. **Contestualmente, il piano viene depositato presso gli uffici comunali, a disposizione del pubblico, per trenta giorni consecutivi (poiché trattasi di Variante al PRG) e pubblica sul sito istituzionale tutta la relativa documentazione integrale**. Nel medesimo periodo di deposito, il comune può svolgere ulteriori forme di partecipazione.

Le tempistiche e le modalità partecipative sono a questo punto stabilite dagli art.37 e 38 della L.P.15/2015

Adeguamento ulteriore al regolamento edilizio urbanistico edilizio provinciale ed alla L.P.15/2015 a seguito delle modifiche introdotte dall'ultima variante al PRG

Il PRG verrà ulteriormente adeguato alle disposizioni introdotte dalla L.P.15/2015 e ss.mm ed integrazioni ed al Regolamento edilizio urbanistico provinciale. Queste norme prevedono le definizioni generali relative ai parametri edilizi ed urbanistici ed a tutte le fattispecie comprese nella disciplina del governo del territorio, che **in applicazione del principio di non duplicazione della disciplina ed al fine di assicurare la semplificazione, l'integrazione e la coerenza delle disposizioni normative e pianificatorie** prevalgono sulle disposizioni contenute nei regolamenti o negli strumenti di pianificazione del territorio comunali e di comunità, che in sede di variante le recepiscono.

Il progettista

Dott.arch. Roberto Vignola

COMUNE DI CASTELNUOVO

Provincia Autonoma di Trento
Piazza Municipio, 1 – 38050 Castelnuovo
Web: www.comune.castelnuovo.tn.it
e-mail: comune.castelnuovo@comune.castelnuovo.tn.it
pec: comune@pec.comune.castelnuovo.tn.it
Tel. 0461-753442 - Fax 0461-751110
P.IVA 00423290220 – C.F. 00291140226

OGGETTO: Avviso di avvio del procedimento di variante generale al Piano Regolatore Generale

Si rende noto che il Comune di Castelnuovo intende avviare un procedimento di VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE (PRG) e per questo ha approvato il documento programmatico con deliberazione della Giunta comunale n. ____ del _____. Fino alla data del_____ chiunque può presentare proposte, a fini meramente collaborativi, inerenti i temi e le finalità della variante.

La documentazione contenente i temi e le finalità della variante nonché il fac simile per la presentazione delle proposte sono reperibili sul sito internet del Comune al seguente indirizzo www.comune.castelnuovo.tn.it – sezione amministrazione trasparente- pianificazione e governo del territorio- VARIANTE GENERALE PRG 2025- e presso l'ufficio tecnico comunale della gestione associata dei comuni di Telve, Telve di Sopra, Carzano e Castelnuovo-in Piazza Vecchia n°18, Telve - SETTORE EDILIZIA PRIVATA-(2° -3° PIANO municipio- Piazza Vecchia 18)

IL SINDACO

Ceppinati Claudio

Firmato digitalmente (*)

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e duplicato nel sistema di conservazione di questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993.)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE
Ceppinati Claudio	Iuni dott.ssa Silvana

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).